

SCROCCARE v. tr. italien, 1^{er} g. (*Écon. et Soc.*) Étym. prob. dér. de *crocco* «uncino», en français *crochet*, de là, « *staccare dall'uncino* », (se)décrocher, ou « *strappare con l'uncino* » (s')accrocher. Dans le langage italien courant et familier exprime une situation fréquente dans le domaine social, particulièrement dans la sphère la plus familiale.

Premièrement, *scroccare* signifie demander l'autorisation de prendre quelque-chose appartenant à quelqu'un sans aucune intention de la rendre, comme si c'était un cadeau.

Deuxièmement, ce verbe peut être utilisé aussi en d'autres formes, par exemple « *a scrocco* » a une signification plus de profiter de la gentillesse et peut être utilisé dans des expressions comme « *mangiare a scrocco* » ou « *alloggiare a scrocco* » qui signifient « manger gratuitement » et « s'héberger gratuitement ».

Enfin, *scroccare* a une signification plus négative parce que c'est une action qui blesse ou endommage l'autre, surtout économiquement. Malheureusement, c'est une habitude très commune dans la société d'aujourd'hui, mais si au début cela peut être vu comme un service, après il se transforme en une exploitation de la patience et des choses des autres.

En conclusion, on peut dire que l'action de *scroccare* peut donc miner la liberté économique exprimée dans la **Déclaration Universelle des Droits Humains** par l'article 23, vu que « *chaque individu a le droit de recevoir une rétribution égale* » et que, parfois, des gens qui n'ont pas d'argent suffisant pour survivre, dans ces situations inconfortables sont obligés d'offrir leurs choses sans aucun retour.

SCROCCARE v. tr. italiano, 1° g. (*Econ. e Soc.*) Etim. prob. der. da *crocco* “*uncino*”, in francese *crochet*, da cui “*staccare dall'uncino*”, (se)décrocher, o “*strappare con l'uncino*” (s')accrocher. Nell'italiano quotidiano e colloquiale, esprime una situazione che si incontra frequentemente nella sfera sociale, in particolare in quella più familiare.

In primo luogo, *scroccare* significa chiedere il permesso di prendere qualcosa che appartiene a qualcuno senza alcuna intenzione di restituirlo, come se fosse un regalo.

In secondo luogo, questo verbo può essere usato anche in altre forme, per esempio “*a scrocco*” ha un significato più simile a quello di approfittare della gentilezza e può essere usato in espressioni come “*mangiare a scrocco*” o “*alloggiare a scrocco*”, che significano “*mangiare gratis*” e “*alloggiare gratis*”.

Infine, *scroccare* ha un'accezione più negativa perché è un'azione che ferisce o danneggia l'altra persona, soprattutto dal punto di vista economico. Purtroppo, si tratta di un'abitudine molto diffusa nella società odierna, che se all'inizio può essere vista come un favore, in seguito si trasforma in uno sfruttamento della pazienza e delle cose altrui.

In conclusione, possiamo dire che l'azione dello *scroccare* può quindi minare la libertà economica espressa nell'articolo 23 della **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**, dato che “*ogni persona ha diritto a una retribuzione uguale*” e che, a volte, chi non ha abbastanza soldi per sopravvivere, in queste situazioni scomode è obbligato ad offrire le proprie cose senza nulla in cambio.

